

*SPOLIA. Journal of Medieval Studies*



Essays 2016, anno XII, n. 2 n.s.

SPOLIA. Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.  
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004  
Direttore responsabile: Teresa Nocita  
ISSN 1824-727X  
© 2016



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1  
**FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE**  
Scientificità riconosciuta per l'Area 10  
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

*Direttore responsabile:*

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

*Comitato direttivo:*

Fabio Massimo Bertolo (Roma); Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

*Comitato scientifico:*

ARCHEOLOGIA: Vasco La Salvia, Michela Nocita, Francesca Zagari.

ARTE: Simona Manacorda.

CODICOLOGIA, DIPLOMATICA E PALEOGRAFIA: Pasquale Orsini.

FILOSOFIA: Olga Lizzini, Alessandro Ottaviani, Gino Roncaglia.

FILOLOGIA BIZANTINA: Andrea Luzzi.

FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE E UMANISTICA: Fulvio Delle Donne, Paolo Garbini, Stéphane Giovanni, Donatella Manzoli.

INFORMATICA PER IL MEDIOEVO: Teresa Nocita.

LETTERATURA EBRAICA: Simona Foà.

LETTERATURE ROMANZE: Giuseppina Brunetti, Paolo Canettieri, Attilio Castellucci, Annalisa Comes, Sonia Gentili, Nicoletta Longo, Gioia Paradisi, Raffaella Pelosini, Carlos Pio, Carlo Pulsoni, Ines Ravasini.

LINGUA LETTERARIA E VOLGARI D'ITALIA: Leonardo Rossi.

MUSICA: Alessandro Annunziata.

ONOMASTICA: Gianluca D'Acunti.

STORIA: Umberto Longo, Vito Loré, Antonio Sennis, Ciro Tammaro.

# Indice

## Archeologia

- GABRIELLA DI ROCCO, Castelli, viabilità, paesaggi del Molise medievale p. 2
- FRANCESCA ZAGARI, La cultura materiale del monachesimo italo-greco medievale: lo stato degli studi p. 21
- INSEDIAMENTI RUPESTRI DELLA TUSCIA: NUOVE ACQUISIZIONI*
- ELISABETTA DE MINICIS, Archeologia delle strade: la viabilità rupestre nella Tuscia medievale p. 37
- EMANUELA DI LALLO - VERIDIANA ZANNETTI, La Chiesa e il complesso rupestre di San Valentino nel territorio di Gallese p. 54
- CHIARA LUCHETTI, Il castello di Bolsignano (Soriano nel Cimino) p. 80
- GIANCARLO PASTURA, Le strutture rupestri di pertinenza del monastero di San Silvestro in Capite nel territorio compreso tra Monti Cimini e Tevere p. 107
- GIANCARLO PASTURA - RACHELE PAVAN - LAVINIA PIERMARTINI - FRANCESCA TONELLA, Il complesso rupestre di San Leonardo a Vallerano p. 131
- JESSICA POMA, La Chiesa di Santa Cecilia (Soriano nel Cimino) p. 153

## Filologia e letteratura latina medievale e umanistica

- ANNA DI MEO, La silloge *Poemata et epigrammata* di Porcelio de' Pandoni nei codici che la tramandano (ms. Urb. Lat. 707 e ms. Vat. Lat. 2856) p. 176
- LUCA CORE, Oltre la metafora. Le *iocunde transumptiones* nella *Rota Veneris* di Boncompagno da Signa p. 207
- FULVIO DELLE DONNE, *Itala fata e fata libelli*. Spunti interpretativi sui frammenti del *Planctus Italiae* di Eustachio da Matera, fonte di Boccaccio e Collenuccio p. 225
- MICHELE RINALDI, Un nuovo documento redatto da Giovanni Pontano p. 246
- CLAUDIA CORFIATI, Dialoghi con la storia ? p. 252

NICOLETTA ROZZA, Le fonti di Leonardo Fibonacci p. 264

PAOLO GARBINI, Il *Liber de obsidione Ancone* di Boncompagno da Signa nei versi improvvisati da Giannina Milli nel 1864 p. 282

### *Trecento*

TERESA NOCITA, Per lo studio dei poeti perugini del Trecento (e l'edizione della corona dei mesi di Folgore da San Gimignano). Nuovi accertamenti sul codice Senese (collezione privata) p. 298

TERESA NOCITA, Provando a rileggere *Decameron X 10*. Griselda secondo la trascrizione autografa di Giovanni Boccaccio p. 309



Nicoletta Rozza

## Le fonti di Leonardo Fibonacci

### Abstract

Since the difficulty of the topic and the variety of the scientific works circulating in the XIII century, a complete list of the sources known and used by Fibonacci still lacks. The aim of this paper is to provide a preliminary list of the principal authors Fibonacci was acquainted with, in order to create a satisfying overview on his cultural background.

Ricostruire la lista delle fonti utilizzate da Leonardo Fibonacci per la stesura delle sue opere non è un'impresa facile. Nel corso dei miei studi sulla *Pratica Geometrie*, infatti, ho constatato che l'autore non sempre ci informa dei modelli a cui fa riferimento, ma quando lo fa, solitamente rimanda alle fonti greche che doveva aver avuto a disposizione<sup>1</sup>, mentre, il più delle volte, non cita né quelle ebraiche né quelle arabe, che pure conosceva ed utilizzava<sup>2</sup>.

Sicuramente Leonardo ha avuto modo di leggere, da ragazzo, alcune opere matematiche scritte direttamente in lingua latina<sup>3</sup>. Di queste, però, però non ho trovato traccia all'interno dei suoi scritti, molto probabilmente perché durante la sua permanenza nel Maghreb, a partire forse dal 1185, l'autore ha avuto accesso a testi indubbiamente più interessanti e adatti ai suoi scopi<sup>4</sup>. Una menzione particolare merita l'opera matematica di Gerberto d'Aurillac, che costituì per l'Occidente il più importante scritto esistente sull'argomento almeno fino al XII secolo<sup>5</sup>. A Gerberto, infatti, era il merito di aver introdotto un nuovo tipo di abaco, denominato *abacus geometricalis* o *mensa Pythagorae*, il cui funzionamento era sicuramente noto al Pisano, come dimostra un riferimento interno al *Liber Abaci*<sup>6</sup>. Un'altra opera in lingua latina che, a mio parere, Fibonacci potrebbe aver conosciuto, anche se non utilizzato, è la *Practica Geometriae* di Ugo di San Vittore, importante manuale di pratica della geometria di XII secolo che illustrava come misurare le altezze e le distanze mediante l'utilizzo dell'astrolabio<sup>7</sup>. Nella settima distinzione della sua *Pratica Geometrie*, però, Fibonacci affronta l'argomento con un'importante novità: infatti mentre Ugo di San Vittore si serve del solo astrolabio per i suoi calcoli, Fibonacci si basa principalmente sulla similitudine dei triangoli, e ricorre all'utilizzo del quadrante per la misurazione degli angoli<sup>8</sup>.

Acquista/Buy